Il Tesoro Prezioso

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.33 – 6 settembre 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



Pellegrini

Con un significativo gruppo di parrocchiani, ci siamo ritrovati, mercoledì 2 settembre 2026, nel santuario di Santa Maria di Uta, invitati dal Parroco, don Roberto, per condividere un giorno della novena in preparazione alla Festa dell'8 settembre. Con alcuni coraggiosi abbiamo raggiunto a piedi il santuario percorrendo la strada che da Assemini, attraverso la campagna, porta direttamente ad Uta; altri in pulman o con i mezzi propri hanno comunque affrontato il caldo che ha deciso di farci ancora compagnia. Un pellegrinaggio che ci ha permesso di consegnare alle mani di Maria le preghiere e le intenzioni che in tanti hanno voluto affidarci. Il santuario custodisce il prezioso gioiello della chiesa romanica che già di per sé mette il cuore nella disposizione ideale per incontrare il Signore, per fascino, sobrietà e intensità dal momento che ogni pietra non solo è un pezzo artistico di pregio ma soprattutto perché racconta di preghiere, di canti, di sussurri e lacrime; racconta della fede vissuta da tantissimi cristiani che proprio a Uta, attratti da Maria e guardando Maria, sono testimoni della misericordia di Dio. Chi si avvicina a qualsiasi santuario ben conosce quale fardello porta a Maria perché lo consegni a suo Figlio. In quel giardino di Uta ci siamo ritrovati come comunità, parrocchie, famiglie e paesi desiderosi dell'ispirazione e del sostegno di Maria per camminare nella fede, crescere nella concordia e custodire la speranza. Ritrovarsi insieme e stare con il Signore appartiene alla missione della Chiesa e di ogni comunità cristiana; ma non solo perché ci viene chiesto di affidare e consegnare altri fratelli e sorelle a Gesù. Come cristiani e come chiesa, non ci siamo per noi stessi ma perché chi vive accanto a noi, chi ha la sua casa vicina alla nostra, e anche chi per tanti motivi manifesta la sua distanza, possa incontrare Gesù, possa essere raggiunto dal dono di libertà e di pace del Vangelo; possa, cioè, sperimentare la misericordia e la consolazione di Dio anche attraverso la fraterna disponibilità e accoglienza delle nostre comunità. Una comunità cristiana e un cristiano che non vivono intensamente e sinceramente nella preghiera, nella famigliarità con il Vangelo e con i sacramenti, non potranno avere la forza e la giusta ispirazione per poter portare a Cristo. Come indicare agli altri una strada che non si conosce? La B.V. Maria, anche attraverso i messaggi affidati a Bernardette a Lourdes, a Fatima, a Giacinta, Lucia e Francesco, a Medjugorie ma anche in zone lontane come a Kibeho in Rwanda e in tante altre sue apparizioni, ha invitato sempre a riscoprire con perseveranza la preghiera, l'urgenza del cammino di conversione e l'importanza di essere sempre uniti a Gesù. Quella vissuta nella Casa di Maria è stata anche l'occasione per iniziare il conto alla rovescia per l'Ordinazione sacerdotale di don Leonardo: quando si abbandona la doppia cifra comincia a salire l'emozione e la consapevolezza soprattutto per il novello sacerdote, ma anche per noi, che il passaggio della Grazia di Dio ci interpella e ci domanda un cuore disponibile in tutto e per tutto per poterlo accogliere e perché porti frutto nella nostra vita. Per questo motivo ci regaliamo una due giorni di preghiera e catechesi di mercoledì 9 e giovedì 10 settembre in preparazione all'ordinazione di don Leonardo distratti o superficiali.

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 SETTEMBRE 5 Sabato	**SANTA MADRE TERESA DI CALCUTTA**	**Ore 10.30** ***Messa nella chiesetta del Carmine*** Zia Camilla *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Graziano
6 Domenica	**XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Giovanna e Ierio Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 12.15 *Battesimo* Edoardo Nicolas Ore 17.00 *Battesimo* Natan T. Ore 19.00 Giovannina e Luigi
7 Lunedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Angelo - *trigesimo*
8 Martedì	**NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Per i bambini del Microcitemico
9 Mercoledì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Mario e Giovanna
10 Giovedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Marina e Silvana **Ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria**
11 Venerdì		*Dalle 9.00 alle 12.00 Adorazione Eucaristica* *Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Mario
12 Sabato	**SS.MO NOME DI MARIA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Giancarlo - *trigesimo*
13 Domenica	**XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO** ***ANNO A***	Ore 7.30 Giuseppina, Anna Maria e Ninetto Ore 9.30 In ringraziamento Ore 11.00 Marco Ore 19.00 Maria Rita - *trigesimo*

Continuiamo a pregare per la pace. Sant'Agostino diceva che «la pace […] è simile al pane del miracolo che cresceva nelle mani dei discepoli mentre lo spezzavano e lo distribuivano» (*Sermo 357*, 2). Possano aumentare nel mondo quanti con coraggio spezzano e distribuiscono il pane della pace, superando le divisioni, promuovendo la giustizia, praticando il perdono, per il bene di tutti.

Papa Leone XIV, 31 agosto 2026

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Udienza generale, mercoledì 19 agosto 2026

I Documenti del Concilio Vaticano II. Costituzione pastorale *Gaudium et spes* (GS 1-10)

1. La Chiesa in ascolto e a servizio del mondo

(…)La condivisione con l'umanità è la via che il Cristo chiede alla Chiesa; perciò, la Costituzione conciliare *Gaudium et spes* si apre dichiarando che la Chiesa sente come proprie «le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono» (*GS* 1). È una condivisione che ci chiama a uscire da ogni passività e indifferenza dinanzi agli avvenimenti che accadono, alla storia e alla vita delle persone, soprattutto dinanzi al cambiamento rapido e profondo che oggi sperimentiamo. Non è possibile restare spettatori disinteressati, occorre invece ascoltare con il cuore, lasciarsi interpellare, farsi coinvolgere. Con Cristo e sorretti dalla forza del suo Spirito, i credenti sono chiamati a farsi carico delle difficoltà dei fratelli, soprattutto di coloro che sono schiacciati dall'ingiustizia, dalla discriminazione, dalla violenza. Infatti, solo nella condivisione e nell'impegno è possibile arrivare a risposte adeguate, sempre sorretti dalla certezza che «le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi» (*Rm* 8,18).

In tal senso, la prossimità verso l'umanità apre a una lettura più profonda degli avvenimenti e della stessa Rivelazione e, nella medesima prospettiva, *Gaudium et spes* richiama il «dovere permanente della Chiesa di scrutare i segni dei tempi e di interpretarli alla luce del Vangelo» (*GS* 4). Questa Costituzione conciliare ha dunque richiamato la Chiesa a un permanente impegno di conversione, per testimoniare che essa non è mossa da «nessuna ambizione terrena», ma «mira a questo solo: continuare, sotto la guida dello Spirito consolatore, l'opera stessa di Cristo, il quale è venuto nel mondo a rendere testimonianza alla verità, a salvare e non a condannare, a servire e non ad essere servito» (*GS* 3). Non si tratta, in effetti, di una disposizione semplicemente morale. Papa Francesco ci ha ricordato che per la Chiesa «l'opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. […] Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (Esort. Ap. *Evangelii gaudium*, 198). La condivisione cristiana impegna a farsi carico della realtà e anche a smascherare le contraddizioni che caratterizzano la vita personale e sociale del mondo contemporaneo: ad esempio, un progresso scientifico e tecnologico, che offre sempre nuove possibilità, ma solo ad alcuni e che non sempre l'essere umano riesce a porre «a suo servizio»; o una conoscenza più chiara delle «leggi della vita sociale», accompagnata però da incertezze «sulla direzione da imprimervi»; o ancora, una maggiore disponibilità di «ricchezze, possibilità e potenza economica», che purtroppo però, oggi come al tempo del Concilio, lascia «una grande parte degli abitanti del globo […] ancora tormentata dalla fame e dalla miseria» (*GS* 4); oppure, una consapevolezza condivisa che è in gioco il futuro del pianeta e nel contempo l'incapacità a rinunciare al consumo egoistico e all'illusione che la guerra sia una via efficace per costruire la pace.

In un tempo segnato da profondi mutamenti, da cui derivano preoccupanti squilibri, la Chiesa è chiamata a servire l'essere umano, ascoltando e accogliendo gli interrogativi più profondi del suo cuore e gli aneliti che lo abitano, indicando nel Cristo «la chiave, il centro e il fine di tutta la storia umana» (*GS* 10). Perciò, nella Chiesa, ad ogni livello, in ogni epoca ha da realizzarsi la *kenosi* misericordiosa del Cristo che «non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò sé stesso assumendo una condizione di servo, […] facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (*Fil* 2,6-8).

Cari fratelli e sorelle, la gioia e la speranza – *gaudium et spes* – siano i tratti distintivi di una Chiesa che annuncia e testimonia il Vangelo, facendosi prossima alle donne e agli uomini del nostro tempo.

bacheca



In preparazione all'Ordinazione sacerdotale di **don Leonardo Piras**

mercoledì, 9 settembre 2026

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario

ore 19.00 Santa Messa presieduta da don Riccardo Pinna, Rettore del Seminario Regionale Sardo

ore 19.45 catechesi: *Il sacerdote oggi. Parole e segni dal Rito della liturgia dell'ordinazione*

giovedì, 10 settembre 2026

ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario

ore 19.00 Santa Messa presieduta da don Paolo Sanna, parroco di San Pietro in Assemini

ore 19.45 Adorazione Eucaristica comunitaria

sabato, 12 settembre 2026, ore 10.00
nella Cattedrale di Cagliari
Ordinazione sacerdotale di don Leonardo

martedì, 15 settembre 2026, ore 19.00
nella parrocchia B.V. Carmine – Assemini
Santa Messa presieduta da don Leonardo

Arcidiocesi di Cagliari
Parrocchia B.V. del Carmine - Assemini



Coraggio, mancano quasi 100 giorni a Natale.
Forse questo pensiero
ci può aiutare a sostenere
con meno impazienza
la calura settembrina
che non accenna a dileguarsi.

Per chi fosse disponibile a partecipare
all'allestimento del tradizionale Presepe
da accogliere all'interno della nostra chiesa parrocchiale,
martedì 22 settembre 2026 alle ore 19.30, in chiesa,
ci sarà un incontro organizzativo preliminare.



UN CANTO DA IMPARARE E DA MEDITARE

Chi ci separerà: è uno dei canti liturgici più celebri e intensi di monsignor Marco Frisina, ispirato all'omonimo e celebre inno d'amore tratto dal capitolo 8 della Lettera ai Romani di san Paolo. È particolarmente indicato come canto di comunione o durante le veglie di preghiera e le liturgie incentrate sulla speranza.
Nel libretto: **n.119**
https://youtu.be/YgogcC_RYNM?si=w7WwZ8xIndlQx9K7